



EFFETTI DELLO SHOCK DEL DEFIBRILLATORE SOTTOCUTANEO: ANALISI DI BIOMARCATORI DI DANNO MIOCARDICO ACUTO E STRESS EMODINAMICO.

Dott. Vincenzo Russo

UOC Cardiologia SUN, AORN dei Colli, Ospedale Monaldi, Napoli

Gruppo di Lavoro: V.Russo, A.Rago, A.A. Papa, Cavallaro C, Vecchione F, Tavoletta V, De Vivo S, L. Di Napoli, E. Ammendola, P. Mocavero, V. Bianchi, G.Nigro, A. D'Onofrio

ABSTRACT

Lo scopo del nostro studio prospettico osservazionale è stato determinare gli effetti dello shock erogato da S-ICD durante test di defibrillazione (DT) post-impianto in termini di danno miocardico acuto e stress emodinamico, valutati mediante dosaggi seriati (al ricovero, post impianto, dopo 1, 6, 24 ore dallo shock) di biomarcatori ematici sensibili ed altamente specifici (Troponina I ad alta sensibilità, CK-MB massa, N-terminale pro-BNP, Copeptina) in un gruppo di 32 pazienti sottoposti ad impianto di S-ICD. I livelli ematici di Troponina I ad alta sensibilità, CK-MB massa e N-terminale pro-BNP non aumentavano significativamente dopo 1 ora dal test di defibrillazione, rimanendo stabili a 6 e 24 ore. I livelli plasmatici di CP aumentavano significativamente ad 1 ora dal DT, ritornando ai valori basali dopo 6 ore e rimanendo stabili alle 24 ore successive. Lo shock erogato dal S-ICD in corso di DT non sembra determinare danno miocardico strutturale e/o stress emodinamico.

